

UNA PRIMAVERA... DA OSCAR!

La nostra stagione di cineforum si conclude con sei proiezioni imperdibili, dedicate a film che hanno trionfato agli Oscar e in diverse altre manifestazioni altrettanto importanti.

Per questa ragione abbiamo scelto di finire il nostro ciclo con **"Anora"**, film di Sean Baker, che, dopo aver vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes, ha alzato ben cinque statuette: miglior film, miglior regia, miglior montaggio, miglior sceneggiatura originale e miglior attrice protagonista. Baker ne ha vinte ben quattro ed è la prima volta nella storia dell'Academy Awards che una singola persona alza così tanti Oscar in una sola notte per lo stesso titolo!

Il 26 marzo invece ripartiamo da **"La stanza accanto"**, struggente dramma di Pedro Almodovar che ha ottenuto il Leone d'oro alla Mostra di Venezia e ci parla di un tema delicatissimo come quello dell'eutanasia. Le protagoniste Tilda Swinton e Julianne Moore

danno vita a un duetto semplicemente memorabile.

È un vero e proprio fenomeno di culto, ormai, **"No Other Land"**, documentario che ha vinto il premio Oscar della sua categoria e che è stato realizzato da un collettivo israelo-palestinese: aspettatevi un ampio dibattito e tanti spunti di riflessione il 2 aprile.

Uno dei film più chiacchierati dell'ultima stagione sarà proiettato nella nostra sala il 9 aprile: siamo entusiasti di potervi mostrare **"Emilia Perez"**, film di Jacques Audiard che mescola gangster-movie, musical e telenovelas messicane... due Oscar anche per lui e tantissimi spunti di cui parlare. Andremo poi in Brasile con **"Io sono ancora qui"** (16 aprile), durissimo dramma ambientato ai tempi della dittatura e tratto da una storia vera, vincitore dell'Oscar per il miglior titolo internazionale; mentre finiremo in Vaticano il 23 aprile con **"Conclave"**, un thriller sulla lotta per il potere che ha vinto l'Oscar come miglior sceneggiatura non originale.

Insomma, una conclusione di stagione decisamente scoppiettante in cui andremo a commentare i titoli più premiati dell'anno chiedendovi poi un parere se si sono effettivamente meritati secondo voi tutti questi riconoscimenti!

Andrea Chimento



IO SONO ANCORA QUI

LA SCHEDA

Regia:	Walter Salles		
Sceneggiatura:	Murilo Hauser, Heitor Lorega		
Montaggio:	Juliette Welfling		
Fotografia:	Adrian Teijido		
Interpreti:	Fernanda Montenegro, Fernanda Torres, Selton Mello, Maeve Jinkings, Humberto Carrão, Carla Ribas		
Durata:	2h 18m	Origine:	Francia, Brasile
Anno:	2024	Titolo originale:	I'm still here

LA CRITICA

La storia di una donna che aspetta, il controcampo di tanti drammi sui desaparecidos, in cui il punto di vista si sposta su chi rimase a casa. I'm still here, il titolo internazionale, sintetizza bene qual era l'interesse del brasiliano Walter Salles nell'adattare un libro di memorie del figlio della protagonista, Marcelo Rubens Paiva. Siamo nel 1971, nel momento in cui la dittatura stringe ancora di più il controllo sul paese, mentre l'opposizione cerca di reagire e vengono rapiti alcuni diplomatici per richiedere il rilascio di prigionieri politici. A Rio de Janeiro, Eunice Paiva è madre di cinque figli, vive in una bella casa vicino alla spiaggia. Una vita agiata e amorevole, con molti amici e un impegno politico sincero ma sotterraneo.

Il cambiamento - storia comune a tante altre - arriva quando il marito viene portato via. Sempre sia vero, visto che le autorità smentiscono che sia stato arrestato. Il dramma inizia cercando di nascondere i dettagli più dolorosi ai figli, mentre anche lei scopre dagli amici che avevano costituito una sorta di rete segreta, in cui ognuno "aiutava come poteva" chi si ribellava al governo. Eunice si trova sola a scoprire un segreto non da poco conto sul marito e a gestire l'improvvisa assenza, dovendo mantenere la guida della quotidianità di una famiglia numerosa, con la più grande a Londra per ragioni di studio. Walter Salles entra in una dimensione domestica a lui non troppo usuale, dopo averci abituato a storie muscolari e metropolitane, come Central do Brasil o I diari di una motocicletta, e custodisce con grande tenerezza questo nuovo peso insieme a una magnifica Fernanda Torres, capace di rendere la forza serena e il coraggio, nonostante tutto e nel corso dei decenni di questa donna, che come tante altre subirono una delle torture più subdole da parte delle dittature sudamericane. Quella sparizione dei propri cari che costrinse chi restò alla costante sofferenza nell'ignoto, privi di una tomba o un corpo, ma anche di ogni informazione sulla sorte reale, le torture subite o le ipotetiche accuse ipotizzate dai regimi.

Una parte importante fra le tante ferite del Brasile, che Salles sostiene non sia stata ancora affrontata a sufficienza. Un film di buona fattura che chiaramente

poggia sulla base ideale di un lavoro politico e di presa d'atto morale di un caso emblematico dei tanti che il paese subì nel corso degli anni di dittatura militare.

Mauro Donzelli, Comingsoon.it

Brasile, 1971. Rubens Paiva, ex deputato laburista, vive con la moglie Eunice e i cinque figli a Rio de Janeiro. Il colpo di stato del 1964 lo ha espulso dalla scena politica e ha instaurato una dittatura militare che spaventa Eunice e le fa temere per l'incolumità della figlia maggiore Veronica, simpatizzante dei movimenti studenteschi antigovernativi. Ad essere portato via da casa, un giorno in fretta e furia, da un manipolo di sconosciuti armati, è invece Rubens. Non farà mai più ritorno.

Il regista Walter Salles era amico dei bambini Paiva e conosceva bene la loro casa. Abituato ai grandi spazi della sua terra, e a dimostrare il proprio talento visivo nella rappresentazione di viaggi e paesaggi, qui si muove per la maggior parte del tempo nello spazio chiuso di quella casa impressa nella memoria, e al limite della strada di fronte e della spiaggia adiacente, ma allo stesso tempo racconta un paesaggio familiare e affettivo meravigliosamente ampio.

La porta sulle spalle e sul volto l'attrice Fernanda Torres, che si fa contenitore in carne e ossa della dignità della persona reale che rappresenta; ma non è da meno il cast di contorno (le figlie, la domestica). Un mondo che vive e sopravvive a una ferita privata che è anche pubblica, della nazione.

Salles si serve della sua brava interprete principale e di tutta la squadra attoriale per evitare a tutti i costi il melodramma: donna Eunice non cede, non crolla, non urla, piuttosto sorride. Ne esce un film teso e composto, che mira alla testa più che alla pancia. Ricordare questa vicenda e mettere pubblicamente al bando certe pratiche è necessario perché non continuino a esistere. Ma *Ainda estou aqui* (Sono ancora qui) non è solo una storia di denuncia o di memoria: è anche un racconto di trasformazione. Giovane e agiata nella Rio della bossa nova e dell'architettura modernista, nella prima parte del film Eunice è una donna che ha tutto: soldi, amore, futuro.

La tragedia che la colpisce ribalta ogni cosa e la costringe a reinventarsi, con una nuova consapevolezza. È qui, in questo terzo atto raccontato più rapidamente e senza sottolineature, il messaggio politico del film, e la ragione per cui prosegue oltre quella che potrebbe apparire la conclusione ideale. Non è solo completezza biografica. Anche se accompagnare il personaggio in età avanzata offre al regista la possibilità di affidare il ruolo a Fernanda Montenegro, ultranovantenne, protagonista di *Central do Brasil* e dell'inizio del viaggio cinematografico di Salles.

Marianna Cappi, Mymovies.it

DAL WEB

longtake ★ ★ ★ ★

IMDb 8.3/10 101k

12.02.2025 | ore 21

THE BEAST

DRAMMA, FANTASCIENZA, ROMANTICO
Un film di: Bertrand Bonello



19.02.2025 | ore 21

GOODBYE JULIA

DRAMMATICO
Un film di: Mohamed Kordofani



26.02.2025 | ore 21

LA STORIA DI SOULEYMANE

DRAMMATICO
Un film di: Boris Lojkine



05.03.2025 | ore 21

MEGALOPOLIS

FANTASCIENZA, DRAMMATICO
Un film di: Francis Ford Coppola



12.03.2025 | ore 21

LE OCCASIONI DELL'AMORE

DRAMMATICO
Un film di: Stéphane Brizé



19.03.2025 | ore 21

GRAND TOUR

DRAMMATICO, AVVENTURA
Un film di: Miguel Gomes



26.03.2025 | ore 21

LA STANZA ACCANTO

DRAMMATICO
Un film di: Pedro Almodóvar



02.04.2025 | ore 21

NO OTHER LAND

DOCUMENTARIO
Un film di: Y. Abraham, B. Adra, H. Ballal, R. Szor



09.04.2025 | ore 21

EMILIA PÉREZ

DRAMMATICO
Un film di: Jacques Audiard



16.04.2025 | ore 21

IO SONO ANCORA QUI

STORIA
Un film di: Walter Salles



23.04.2025 | ore 21

CONCLAVE

THRILLER
Un film di: Edward Berger



30.04.2025 | ore 21

V. M. 14 ANNI

ANORA

COMMEDIA
Un film di: Sean Baker (II)



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!